

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti Attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
ASPEm	Cantù	Via Dalmazia 2	139480	3
OVCI la Nostra Famiglia	Ponte Lambro (CO)	Via don Luigi Monza, 1	139916	2

2. *T*

titolo del progetto

NOI CI SIAMO: Percorsi di partecipazione attiva e inclusione sociale nei Comuni di Cantù e Ponte Lambro

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della patria (E – 10)

4. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

5. *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*

ASPEm – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti è una ONG di cooperazione internazionale nata a Cantù nel 1979 da un'esperienza di comunità cristiana con un forte impegno civile e sociale. ASPEm promuove la cittadinanza attiva e il protagonismo dei Popoli come condizioni essenziali per la costruzione di un futuro di pace e giustizia e forme di cooperazione tra realtà del mondo che riconoscono nello scambio uno strumento di affermazione della propria identità in un'ottica di sviluppo comunitario. In Italia ASPEm promuove l'Educazione alla Cittadinanza Globale in sinergia con i vari attori del territorio (scuole, comuni, associazioni, società civile) e attua progetti volti alla promozione dell'intercultura, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile per favorire un'effettiva ed efficiente integrazione fra persone, territori, associazioni e la costruzione di una società responsabile.

OVCI la Nostra Famiglia è una ONG, costituita nel 1982, con sede a Ponte Lambro-CO. Riconosciuta dal Ministero Affari Esteri, dal 2016 è iscritta all'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/000245/4).

Opera in Italia dalla sua costituzione realizzando attività di sensibilizzazione, sollecitando l'opinione pubblica a una presa di coscienza e responsabilità di fronte ai problemi dell'uomo, in particolare dei popoli in via di sviluppo.

Attualmente è presente in 6 Paesi: Cina, Ecuador, Marocco, Sudan, Sud Sudan e Brasile. Obiettivo ultimo è l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo che - valorizzando la persona nella sua complessità - propongono un approccio olistico (riabilitativo, educativo, sociale e lavorativo) e la sensibilizzazione della comunità di appartenenza sui diritti delle persone con disabilità.

6. Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

Il progetto che si sviluppa nei territori di Cantù e Ponte Lambro, luoghi di sede dei due Organismi e di realizzazione della maggior parte delle attività di ECG, si colloca nell'area di intervento relativa alla partecipazione attiva della società civile, intesa come insieme di cittadini di nazionalità italiana e migranti, alla vita comunitaria e nell'ambito di azione relativo all'inclusione sociale delle differenti comunità presenti nel territorio di riferimento, dove emerge una cospicua presenza di persone provenienti da Paesi Terzi e detentrici di culture inedite e dove la coesione sociale come risultato di incontri e scambi tra i protagonisti della collettività risulta in alcuni ambiti instabile e scarsamente articolata, a causa della diffusa percezione negativa nei confronti delle comunità migranti.

Il progetto è stato identificato ponendo l'attenzione su dati relativi al coinvolgimento e alla partecipazione della popolazione ad attività, eventi e occasioni di informazione, formazione e socialità presenti sul territorio, volti a favorire effetti generativi sulla comunità intesa non solo come destinataria passiva delle iniziative territoriali ma come soggetto attivo di promozione umana e sociale.

I dati inerenti a questa tendenza diffusa sono forniti dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Ponte Lambro, dove la partecipazione della cittadinanza (4.303 abitanti) alle iniziative realizzate sul territorio risulta limitata:

- in occasione di iniziative territoriali di carattere generale la partecipazione complessiva oscilla tra l'1,6% e il 2,3% della popolazione totale;
- sul totale di queste percentuali appena riportate la partecipazione della popolazione migrante (che nel suo complesso coincide all'11,1% del totale della popolazione residente) corrisponde a valori che variano tra lo 0,1% e lo 0,2%;
- quando le iniziative proposte sul territorio trattano tematiche culturali le presenze attive diminuiscono fino ad essere comprese tra l'1,2% e l'1,4% del totale degli abitanti.

Anche all'interno del territorio di Cantù il coinvolgimento attivo dei cittadini ad iniziative culturali appare ristretto, come confermano le valutazioni effettuate dall'Ufficio Cultura del Comune di Cantù: la percentuale di partecipanti a queste iniziative varia dallo 0,25% allo 0,75% della popolazione totale (i residenti sono complessivamente 39.932), percentuali di cui la presenza migrante rappresenta valori che variano dallo 0,08% e lo 0,25%. Pertanto emerge che, nonostante la capillare diffusione sul territorio di associazioni culturali – nel 2018 quelle iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni della città di Cantù sono 148 – e quindi di eventi dedicati alla comunità, la società civile del territorio preso in esame non sia orientata alla condivisione di interessi, opportunità e strategie volte alla costruzione di una società dinamica e partecipativa all'interno della quale ogni cittadino sia protagonista della dimensione comunitaria e parte di una realtà interdependente.

Questa prima analisi dei territori presi in esame ha portato a porre l'attenzione sull'esperienza di coesione sociale all'interno della quale si sviluppa la comunità, che in entrambi i contesti appare spesso escludente, disorientata rispetto a valori di solidarietà e condivisione e disinteressata a pratiche di conoscenza reciproca. Questa tendenza emerge non solamente dalla sopracitata assenza di partecipazione a varie e diversificate iniziative territoriali, ma anche dalle decennali esperienze di ASPEm e OVCI che, operando nei territori di Cantù e Ponte Lambro a favore della costruzione di una società interdependente, interculturale e partecipata attraverso la collaborazione con gli attori del territorio (comuni, scuole, associazioni, cooperative sociali) e tramite la partecipazione a tavoli territoriali e attività in rete, hanno potuto rilevare la limitata predisposizione dei cittadini a favorire lo sviluppo di un contesto inclusivo e accogliente nei confronti delle comunità migranti ed hanno identificato la fragilità del processo di inclusione sociale come una delle cause della debolezza della coesione sociale.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Ponte Lambro, in seguito alla realizzazione di un'indagine sociale sul territorio di riferimento, afferma che oltre il 50,0% della popolazione locale ha una prima ed istintiva percezione negativa rispetto alla presenza di "stranieri"; tale atteggiamento di diffidenza tende a modificarsi in seguito ad occasioni di conoscenza e contatto diretti con individui provenienti da Paesi Terzi, episodi che spesso generano a loro volta manifestazioni di accoglienza e solidarietà. Anche nel contesto canturino l'approccio della popolazione locale alla componente migrante risulta spesso caratterizzato da ostilità, come dimostrano alcune stime raccolte tramite le collaborazioni che ASPEm ha sviluppato nel tempo con i Referenti Comunali, in particolare degli Uffici Cultura, Servizi Sociali e Istruzione,

con i soggetti del territorio attenti alle problematiche sociali (cooperative sociali, associazioni del Terzo Settore e della Diaspora, gruppi di volontariato, gruppi parrocchiali) e con i Dirigenti e gli insegnanti delle scuole della città: dalle stime analizzate emerge che nell'ultimo anno la percezione negativa dei cittadini sopra ai 18 anni nei confronti delle comunità migranti è aumentata dell'1,8% e che all'interno delle scuole, primarie e secondarie, gli episodi che dimostrano intolleranza verso compagni di differente provenienza sono accresciuti dell'1,2%. Questi valori risultano di rilievo soprattutto in un territorio dove la componente migrante rappresenta una porzione consistente della popolazione complessiva: al 1° gennaio 2018, infatti, i residenti senza cittadinanza italiana della città di Cantù sono 3.740 (1.947 donne e 1.793 uomini), corrispondenti al 9,4% della popolazione residente, con una maggioranza di persone provenienti da Albania (13,6%), Romania (12,1%) e Pakistan (7,9%). Allo stesso modo, anche nel comune di Ponte Lambro la percentuale di individui provenienti da Paesi Terzi è rilevante: al 1° gennaio 2018 essi sono 476 (226 donne e 250 uomini), pari all'11,1% della popolazione residente, di cui il 14,5% proviene dalla Romania, l'11,1% dal Marocco e il 9,7% dalla Siria (Dati ISTAT 1° gennaio 2018 – Elaborazione tuttitalia.it).

La considerevole presenza appena presentata di molteplici identità culturali si riflette specificatamente nell'ambito scolastico della zona del comasco, territorio di riferimento dei due contesti analizzati, come dimostrano i dati riportati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in *La scuola in Lombardia – Settembre 2017* (http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2017/09/Conferenza_stampa_2017.pdf) che testimoniano la presenza nella provincia di Como di 8.002 studenti con cittadinanza non italiana corrispondenti al 12,0% del totale degli studenti iscritti alle scuole statali lombarde nell'anno scolastico 2016/2017.

Dal contesto appena preso in esame, caratterizzato da insufficienti esperienze di cittadinanza attiva e intensi processi di aggregazione sociale, in special modo in riferimento alla considerevole presenza di persone migranti all'interno della società civile, emergono due criticità principali sulle quali si intende intervenire:

1. la carenza nella società civile nel suo complesso di partecipazione attiva alla vita comunitaria come veicolo di condivisione e conoscenza reciproche tra i membri della comunità, i quali faticano a sperimentare gli spazi collettivi in cui si sviluppano la socialità e la corresponsabilità e a compartecipare alle attività dirette al rafforzamento e alla costruzione di una cittadinanza solidale e partecipativa;
2. la fragile coesione sociale che caratterizza entrambi i territori e che si riscontra soprattutto nell'insufficiente volontà di generare inclusione sociale nei confronti delle diverse comunità presenti, in particolar modo di quelle migranti, la cui percezione da parte della comunità locale è spesso negativa e condizionata da pregiudizi e non-conoscenze.

Sulla base di queste criticità, il presente progetto intende creare occasioni comunitarie volte allo sviluppo di senso unitario e alla valorizzazione delle diversità presenti, al fine di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia. Gli interventi specifici saranno dunque rivolti a sensibilizzare tutti i livelli della cittadinanza: si opererà all'interno delle scuole, la cui composizione è caratterizzata da una forte pluralità di identità e dove appare necessario avviare e potenziare percorsi educativi innovativi ed inclusivi in cui coinvolgere, oltre al corpo docenti, tutti gli alunni e i genitori, sia di nazionalità italiana sia di differente provenienza; verranno coinvolti giovani e adulti in percorsi partecipativi e formativi incentrati sui temi di cittadinanza attiva, equità e condivisione e con una validità conoscitiva e informativa in merito al tema dell'immigrazione, rendendoli protagonisti della costruzione di una società interdependente dove ci sia la volontà di rafforzare il processo di inclusione sociale delle persone in condizioni di disagio attraverso un percorso diversificato che promuova la piena partecipazione al tessuto sociale; si svilupperanno occasioni di incontro ed opportunità formative ed esperienziali dedicate in particolar modo alla componente femminile della società, al fine di stimolare e supportare la partecipazione attiva e il protagonismo delle donne italiane e migranti, che come indicato costituiscono la maggioranza della presenza migrante priva di cittadinanza italiana all'interno del contesto analizzato; si mirerà a rafforzare le reti territoriali per dare supporto all'attivazione di un cambiamento sociale partecipato a cui ogni realtà del territorio possa contribuire sulla base delle proprie competenze e capacità.

Destinatari diretti del progetto:

- 150 insegnanti coinvolti in incontri di formazione
- 20 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado coinvolte in

- concorsi scolastici
- 150 alunni delle scuole secondarie di secondo grado coinvolti in percorsi formativi
 - 700 alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado coinvolti in percorsi formativi
 - 300 giovani coinvolti in percorsi di formazione, informazione e coinvolgimento
 - 100 giovani migranti coinvolti in percorsi formativi
 - 50 rappresentanti degli enti pubblici locali coinvolti in percorsi di coinvolgimento e costruzione di una rete locale
 - 300 giovani e adulti partecipanti a serate di proiezioni e dibattiti e Tavola Rotonda
 - 200 persone migranti e non presenti alla Festa dei Popoli
 - 10 classi coinvolte in percorsi interculturali
 - 200 bambini e 100 genitori partecipanti a incontri in biblioteche e librerie
 - 80 donne italiane e migranti coinvolte in percorsi culinari e narrativi e di peer education
 - 100 donne migranti coinvolte in percorsi formativi
 - 500 cittadini presenti ad eventi finali di restituzione

7. *Obiettivi del progetto:*

Cantù – (ASPEm – 139480) Ponte Lambro – (OVCI – 139916)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Carenza nella società civile nel suo complesso di partecipazione attiva alla vita comunitaria come veicolo di condivisione e conoscenza reciproche tra i membri della comunità.</p> <p><u>Indicatore 1</u> Partecipazione della cittadinanza di Ponte Lambro e dintorni ad iniziative territoriali di carattere generale corrispondente a valori che variano tra l'1,6% e il 2,3% della popolazione totale e che includono una bassa percentuale di partecipazione migrante che oscilla tra lo 0,1% e lo 0,2%.</p> <p><u>Indicatore 2</u> Partecipazione della cittadinanza di Ponte Lambro e dintorni ad iniziative culturali proposte sul territorio corrispondente a valori che variano tra l'1,2% e l'1,4% del totale degli abitanti.</p> <p><u>Indicatore 3</u> Partecipazione della cittadinanza di Cantù ad iniziative culturali proposte sul territorio corrispondente a valori che variano tra lo 0,25% e lo 0,75% della popolazione totale e che includono una bassa percentuale di migranti che oscilla tra lo 0,08% e lo 0,25%.</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Aumentare la partecipazione attiva dei cittadini e favorire processi di diffusione della cittadinanza attiva.</p> <p><u>Risultati attesi/situazione d'arrivo 1</u> Aumentare del 20% la partecipazione della cittadinanza di Ponte Lambro e dintorni a iniziative territoriali, attraverso interventi direttamente sul settore scolastico-educativo.</p> <p><u>Risultati attesi/situazione d'arrivo 2</u> Aumentare del 10% la partecipazione alle iniziative culturali della cittadinanza di Ponte Lambro e dintorni a iniziative che trattano i temi dei diritti e mondialità utilizzando.</p> <p><u>Risultati attesi/situazione d'arrivo 3</u> - Aumento dello 0,5% (di cui lo 0,2% è rappresentato dal coinvolgimento di migranti) della partecipazione della cittadinanza ad iniziative culturali proposte sul territorio.</p>

<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Fragilità dei processi di coesione sociale che si riscontra soprattutto nell'insufficiente tendenza di generare inclusione sociale nei confronti delle diverse comunità presenti, in particolar modo di quelle migranti, la cui percezione da parte della comunità locale è spesso negativa e condizionata da pregiudizi e non-conoscenze.</p> <p><u>Indicatore 1</u> Oltre il 50% della popolazione locale di Ponte Lambro ha una percezione negativa rispetto alla presenza di migranti.</p> <p><u>Indicatore 2</u> Aumento dell'1,8% nei cittadini sopra ai 18 anni di Cantù della percezione negativa nei confronti delle comunità migranti (nell'ultimo anno).</p> <p><u>Indicatore 3</u> Aumento dell'1,2% di episodi di intolleranza verso compagni di differente provenienza nelle scuole primarie e secondarie di Cantù (nell'ultimo anno).</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Favorire la coesione sociale e sviluppare processi di inclusione sociale diretti alla comprensione e alla sperimentazione dell'appartenenza ad una comunità più ampia.</p> <p><u>Risultati attesi/situazione d'arrivo 1</u> Ridurre del 5% la percezione negativa da parte della popolazione di Ponte Lambro rispetto ai migranti creando delle condizioni che portino la popolazione autoctona a valorizzare maggiormente la differenza come ricchezza attraverso due modalità condivise (condivisione di ricette e storie/racconti di vita).</p> <p><u>Risultati attesi/situazione d'arrivo 2</u> Riduzione dello 0,85% della percezione negativa dei cittadini sopra ai 18 anni nei confronti delle comunità migranti.</p> <p><u>Risultati attesi/situazione d'arrivo 3</u> Riduzione dello 0,75% di episodi di intolleranza verso compagni di differente provenienza nelle scuole primarie e secondarie.</p>
---	--

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p style="text-align: center;">Cantù – (ASPEm – 139480)</p> <p><u>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></p> <p>AZIONE 1: Realizzazione di attività formative ed esperienziali di educazione alla cittadinanza globale con insegnanti e studenti per favorire la costruzione di una società interculturale, equa, inclusiva e partecipata</p> <p>Attività 1: Realizzazione di un percorso formativo per gli insegnanti del territorio con l'obiettivo di fornire loro strumenti e stimoli che possano facilitare ed incentivare il dialogo con gli studenti sulle tematiche proposte. Il percorso formativo per gli insegnanti sarà strutturato in funzione preparatoria rispetto alla partecipazione delle classi alle azioni successive del progetto. I temi affrontati durante la formazione riguarderanno l'approccio interculturale e nuove strategie per una didattica inclusiva.</p> <p>Per realizzare il percorso formativo sono previste le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione e selezione del materiale da analizzare con gli insegnanti (libri, articoli di giornale video pubblicitari, film, cartoni animati) ed elaborazione delle attività da proporre durante il percorso di formazione; 2. realizzazione dei corsi/incontri di formazione coinvolgendo almeno 60 insegnanti del territorio; 3. valutazione finale sulla validità dei percorsi formativi svolti. <p>Attività 2: Realizzazione di un concorso da destinarsi alle scuole dell'infanzia, primarie e</p>
--

secondarie di primo grado del territorio, relativo ai temi di ECG, che verrà pubblicizzato dagli insegnanti stessi, dall'Ufficio Cultura del Comune di Cantù, da mezzi di informazione locali e strumenti social. A seconda del tipo di scuola gli alunni potranno elaborare un prodotto artistico o letterario e individuale o di classe sviluppando un tema specifico che verrà individuato in collaborazione con gli insegnanti, e una giuria di esperti selezionerà i prodotti migliori: i vincitori verranno premiati con libri e incontri con autori letterari. In occasione della premiazione finale verrà realizzato uno spettacolo teatrale a cui saranno invitati tutti i partecipanti del concorso (alunni e loro famiglie, insegnanti).

La realizzazione del concorso si articolerà quindi nelle seguenti attività:

1. individuazione del tema specifico del concorso, in collaborazione con gli insegnanti e l'Ufficio Istruzione del Territorio;
2. elaborazione e realizzazione di una campagna di pubblicizzazione del concorso che coinvolga mezzi di informazione locale (quotidiani locali, radio e TV della Provincia di Como) e strumenti social (facebook, twitter ecc.);
3. realizzazione del concorso tramite supporto e monitoraggio alle attività svolte dagli insegnanti e interventi nelle classi;
4. raccolta degli elaborati e preparazione dell'evento finale;
5. individuazione dei membri della giuria e degli autori letterari che realizzeranno gli incontri con gli alunni;
6. realizzazione dell'evento finale e premiazione degli elaborati migliori.

Attività 3: Realizzazione di laboratori esperienziali, attività interattive e creative, giochi di cooperazione e di ruolo presso scuole primarie e secondarie di primo grado per sviluppare i temi dell'inclusione sociale, della valorizzazione delle differenze, dell'intercultura, del dialogo e dell'ascolto attivo. I percorsi e le attività proposti saranno differenziati a seconda del grado scolastico di riferimento e saranno strutturati in modo tale da favorire la partecipazione attiva degli insegnanti e di offrire loro strumenti e materiali utili a garantire una continuità di percorso all'interno delle classi. Le attività specifiche si dividono in:

1. individuazione e preparazione del materiale didattico a supporto delle attività;
2. incontri con i referenti scolastici per individuare le classi e i docenti da inserire nel progetto;
3. elaborazione delle attività da sviluppare all'interno delle classi;
4. incontri nelle classi;
5. valutazione finale da sviluppare insieme agli insegnanti e ai referenti scolastici.

AZIONE 2: Realizzazione di percorsi formativi e informativi rivolti ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni appartenenti a gruppi extrascolastici del territorio, dedicati a diritti civili, responsabilità civica, cittadinanza attiva, mondialità e parità di genere, al fine di formare nuovi cittadini consapevoli

Attività 1: Realizzazione di percorsi formativi insieme a gruppi giovanili del territorio con cui sviluppare tavoli di discussione e confronto e laboratori esperienziali al termine dei quali realizzare un prodotto artistico che sintetizzi e rappresenti creativamente il percorso svolto. Il prodotto artistico è rappresentato da un murale che verrà realizzato negli spazi individuati insieme ai gruppi (CAG, comunità di accoglienza, oratori) e che ha l'obiettivo di comunicare visivamente un messaggio individuato insieme ai giovani e relativo alle tematiche affrontate. Il murale ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza che verrà raggiunta e coinvolta tramite i mezzi di informazione locale. In particolare il percorso prevede:

1. individuazione dei gruppi, del materiale necessario alla realizzazione delle attività e degli spazi dove produrre i murali
2. sviluppo degli incontri;
3. realizzazione dei murali;
4. coinvolgimento dei mezzi di informazione locale al fine di presentare e descrivere i prodotti artistici e sensibilizzare la cittadinanza.

Attività 2: Partecipazione alla rassegna cinematografica "Oltre lo sguardo" che si estende su tutto il territorio comasco: sviluppare al suo interno occasioni di incontro per i giovani durante cui proiettare film inerenti alle tematiche precisate e favorire dibattiti e confronti anche attraverso la partecipazione di relatori, testimoni ed esperti. L'attività prevede:

1. individuazione dei film da proporre, di relatori, testimoni ed esperti e dei luoghi dove proporre le proiezioni;
2. calendarizzazione delle proiezioni;
3. realizzazione delle serate;

4. elaborazione e produzione di materiale promozionale degli eventi (locandine, sito web, social media)

Attività 3: Realizzazione di percorsi di educazione civica a supporto di giovani migranti tramite gli interventi di docenti qualificati per informarli e orientarli in merito a diritti e doveri di cui dispongono, servizi del territorio, norme sociali. Il corso di educazione civica coinvolgerà ospiti di strutture di accoglienza della zona comasca e membri delle comunità migranti presenti sul territorio. In particolare l'attività sarà così sviluppata:

1. individuazione dei docenti e delle specifiche tematiche da affrontare;
2. individuazione dei giovani partecipanti, tramite il passaggio di informazioni con i gruppi migranti e le strutture di accoglienza del territorio;
3. esecuzione degli incontri;
4. monitoraggio degli interventi;
5. valutazione finale dei percorsi svolti.

AZIONE 3: Sensibilizzazione delle comunità locali e migranti sul tema della coesione sociale tramite il coinvolgimento in percorsi condivisi di conoscenza reciproca attuati attraverso canali differenti e di valorizzazione delle diversità attraverso la promozione di attività interculturali

Attività 1: Realizzazione di un percorso interculturale multidimensionale che coinvolga diversi attori del territorio: la comunità pakistana di Cantù (che per numero dei suoi membri rappresenta la terza comunità migrante della città), l'associazione sportiva Cantù Cricket Club, gli studenti della facoltà di Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale dell'Università degli Studi dell'Insubria di Como e le scuole primarie e secondarie di primo grado del contesto canturino. Il percorso proposto prevede all'interno delle scuole la realizzazione di eventi sportivi che rappresentino occasioni di incontro con la cultura pakistana. La partecipazione dell'associazione sportiva di cricket favorirà la scoperta dello sport maggiormente praticato nel subcontinente indiano e rappresenterà il punto di partenza per una conoscenza più approfondita dell'intera cultura pakistana che avverrà tramite la presenza di studenti di mediazione interlinguistica e interculturale, i quali faciliteranno lo scambio di informazioni e amplieranno l'analisi degli elementi socio-culturali pakistani. A conclusione del percorso svolto sono previsti il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini tramite l'organizzazione di un evento sportivo pubblico in collaborazione con l'associazione sportiva e le scuole coinvolte, che verrà pubblicizzato a tutta la cittadinanza. In particolare saranno realizzate le seguenti attività:

1. individuazione delle scuole partecipanti;
2. organizzazione delle attività in collaborazione con tutti gli attori coinvolti e programmazione degli incontri da svolgere all'interno delle scuole;
3. supporto alla realizzazione degli incontri nelle scuole;
4. organizzazione e programmazione dell'evento sportivo;
5. pubblicizzazione dell'evento sportivo tramite la creazione di locandine e volantini da distribuire alla cittadinanza e la diffusione sui social media, nonché attraverso i gruppi direttamente coinvolti;
6. realizzazione dell'evento sportivo.

Attività 2: Realizzazione di incontri interculturali nelle biblioteche e nelle librerie del territorio tramite la partecipazione di animatori, mediatori interculturali e migranti, che presenteranno a bambini e genitori di svariate nazionalità racconti, storie e aneddoti riguardanti tradizioni, usi e costumi di diverse culture del mondo (comprese le culture popolari italiane) attraverso letture, rappresentazioni teatrali, giochi e attività creative. Gli incontri verranno pubblicizzati all'interno delle scuole e degli oratori attraverso locandine e contatti diretti con gli insegnanti e, tramite una campagna di pubblicizzazione in collaborazione con enti di diffusione locali e canali social, le attività verranno pubblicizzate in tutto il territorio. Le azioni specifiche si dividono in:

1. individuazione delle biblioteche e delle librerie in cui proporre gli interventi previsti;
2. individuazione degli attori da coinvolgere nelle presentazioni di culture;
3. organizzazione degli incontri tramite l'ideazione delle attività e la selezione del materiale necessario, in collaborazione con gli attori che parteciperanno alla realizzazione dei singoli interventi, compresi bibliotecari e librai;
4. realizzazione della campagna di pubblicizzazione degli incontri;
5. supporto durante la realizzazione degli incontri.

AZIONE 4: Rafforzamento della partecipazione della componente femminile all'interno del tessuto comunitario attraverso la realizzazione di eventi territoriali incentrati su incontro, dialogo e conoscenza reciproca tra donne italiane e migranti, attraverso percorsi di peer education ed opportunità formative di educazione civica ed educazione alla cittadinanza dedicate a donne migranti

Attività 1: Realizzazione di un corso di cucina arricchito da racconti, aneddoti dei Paesi di provenienza, usi e tradizioni riguardanti il cibo e le bevande, abitudini legate a modi di mangiare e festeggiare, durante il quale conoscere nuovi modi di cucinare e nuove tradizioni culinarie, coinvolgendo donne migranti e di nazionalità italiana. A conclusione del corso sono previste l'organizzazione e la pubblicizzazione di eventi culinari e di narrazione proposti all'intera cittadinanza, tra cui un evento in occasione della Festa dei Popoli di Ponte Lambro. L'attività si svilupperà nel seguente modo:

1. individuazione delle donne partecipanti al corso e dei luoghi in cui svolgere gli incontri;
2. selezione delle tradizioni culinarie da approfondire e ricerca dei prodotti culinari necessari alla realizzazione del corso;
3. realizzazione degli incontri;
4. organizzazione degli eventi conclusivi aperti alla cittadinanza;
5. pubblicizzazione tramite locandine, social media e mezzi di informazione locali degli eventi conclusivi;
6. realizzazione degli eventi conclusivi.

Attività 2: Realizzazione di un percorso di peer education in cui coinvolgere donne italiane e donne migranti al fine di sviluppare laboratori attivi di confronto e orientamento in merito a pratiche e attività quotidiane (dalle modalità di spostamento sul territorio alla scrittura di un Curriculum Vitae con l'utilizzo di un pc, dal metodo migliore per fare la spesa alla conoscenza delle offerte e dei servizi presenti sul territorio). Durante gli incontri saranno presenti delle mediatrici linguistico-culturali per favorire la partecipazione di donne con una limitata conoscenza della lingua italiana. Il percorso proposto prevede:

1. individuazione delle donne italiane e migranti che parteciperanno all'iniziativa, tramite contatti diretti con le associazioni del territorio e con le parrocchie;
2. individuazione delle mediatrici linguistico-culturali necessarie allo svolgimento degli incontri;
3. svolgimento degli incontri;

Attività 3: Realizzazione di percorsi di educazione civica e di educazione alla cittadinanza a supporto di donne migranti tramite la partecipazione di docenti qualificati che formino e informino le partecipanti in merito a diritti e doveri di cui dispongono, servizi del territorio, norme sociali. Il corso di educazione civica coinvolgerà donne e ragazze delle comunità migranti presenti sul territorio che verranno contattate tramite i rappresentanti di tali comunità e delle associazioni della diaspora presenti nel contesto canturino. In particolare l'attività sarà così sviluppata:

1. individuazione dei docenti e delle specifiche tematiche da affrontare;
2. individuazione delle donne partecipanti, tramite il contatto con le comunità migranti e le associazioni della diaspora del territorio;
3. esecuzione degli incontri;
4. monitoraggio dei percorsi formativi;
5. valutazione finali dei percorsi svolti.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario N. 1

- Attività 1.1.1: collaborazione nell'individuazione del materiale e nell'elaborazione delle attività da proporre durante il percorso di formazione dedicato agli insegnanti.
- Attività 1.2.1: partecipazione al processo di individuazione del tema specifico del concorso.
- Attività 1.2.3: affiancamento durante gli interventi di supporto alle attività svolte dagli insegnanti nelle classi durante la fase di realizzazione del concorso (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno delle aule).
- Attività 1.3.1: collaborazione nell'individuazione e nella preparazione del materiale didattico a supporto delle attività laboratoriali dedicate alle scuole.
- Attività 1.3.3: partecipazione all'elaborazione delle attività da sviluppare all'interno

delle classi.

- Attività 1.3.4: supporto alla realizzazione degli incontri nelle classi (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno delle aule).
- Attività 3.1.2: collaborazione alla preparazione delle attività interculturali da svolgere all'interno delle scuole.
- Attività 3.1.3: supporto alla realizzazione degli incontri interculturali nelle scuole (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno delle aule).
- Attività 3.2.3: collaborazione nell'individuazione del materiale necessario e nella preparazione delle attività da svolgere in biblioteche e librerie.
- Attività 3.2.5: affiancamento e supporto durante la realizzazione degli incontri interculturali nelle biblioteche e nelle librerie (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno degli spazi dove si svolgeranno gli incontri).

Volontario N. 2

- Attività 1.2.2: partecipazione all'elaborazione e alla realizzazione della campagna di pubblicizzazione del concorso scolastico.
- Attività 1.2.4: collaborazione alla raccolta degli elaborati e alla preparazione dell'evento conclusivo del concorso.
- Attività 2.2.1: affiancamento nell'individuazione dei film da proporre in occasione della rassegna cinematografica territoriale.
- Attività 2.2.3: affiancamento durante la realizzazione delle serate (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno degli spazi dove avranno luogo le proiezioni).
- Attività 2.2.4: partecipazione all'elaborazione e alla produzione di materiale promozionale degli eventi cinematografici.
- Attività 3.1.4: supporto nell'organizzazione e nella programmazione dell'evento pubblico sportivo.
- Attività 3.1.5: collaborazione alla realizzazione della campagna pubblicitaria in favore dell'evento sportivo tramite la creazione di locandine e volantini e la diffusione sui social media.
- Attività 3.2.4: collaborazione al processo di diffusione e pubblicizzazione degli incontri all'interno delle biblioteche e delle librerie.
- Attività 4.1.4: affiancamento nell'organizzazione degli eventi conclusivi del corso culinario aperti alla cittadinanza.
- Attività 4.1.5: collaborazione al processo di diffusione e pubblicizzazione tramite locandine, social media e contatti con mezzi di informazione locali degli eventi conclusivi del corso culinario.

•

Volontario N. 3

- Attività 1.1.2: supporto alla realizzazione degli incontri di formazione dedicati agli insegnanti del territorio.
- Attività 2.1.2: collaborazione alla realizzazione degli incontri formativi dedicati ai giovani appartenenti a gruppi extrascolastici (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno dei luoghi dove avranno luogo gli incontri formativi).
- Attività 2.1.3: partecipazione alla realizzazione dei murales (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza nei luoghi dove verranno prodotti i murales).
- Attività 2.3.1: affiancamento nell'individuazione dei docenti e delle specifiche tematiche da affrontare durante i percorsi formativi dedicati a giovani migranti.
- Attività 2.3.3: partecipazione alla realizzazione degli incontri formativi dedicati a giovani migranti (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza nelle strutture dove verranno realizzati i corsi).
- Attività 4.1.2: partecipazione alla selezione delle tradizioni culinarie da approfondire durante il percorso culinario e narrativo dedicato a donne migranti e non.
- Attività 4.1.3: collaborazione alla realizzazione degli incontri culinari (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza nei luoghi dove verranno realizzati gli incontri).

- Attività 4.2.2: collaborazione all'individuazione delle mediatrici linguistico-culturali che parteciperanno agli incontri.
- Attività 4.3.1: supporto nell'individuazione delle specifiche tematiche da affrontare durante i corsi formativi dedicati a donne migranti.
- Attività 4.3.3: partecipazione all'esecuzione degli incontri formativi dedicati a donne migranti.

Ponte Lambro – (OVCI – 139916)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AZIONE 1: Interventi rivolti alle scuole dell'erbese: sensibilizzazione sui temi della cittadinanza mondiale per creare cittadini più consapevoli e aperti al diverso

Attività 1: Realizzazione di una formazione sul tema della cittadinanza attiva coinvolgendo 90 insegnanti del territorio erbese. L'attività prevede:

1. preparazione materiale per la realizzazione della formazione rivolta agli insegnanti;
2. realizzazione degli incontri formativi rivolti agli insegnanti;
3. valutazione del percorso formativo svolto.

Attività 2: Realizzazione di un concorso artistico che sottolinei l'incontro tra culture come ricchezza coinvolgendo 10 scuole degli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di Ponte Lambro e Erba, con un evento finale aperto a tutta la popolazione – “Festa dei Popoli” del Comune di Ponte Lambro. Si effettueranno:

1. identificazione di n. 10 Scuole degli Istituti Comprensivi di Ponte Lambro e Erba da coinvolgere nella realizzazione del concorso artistico;
2. presentazione del concorso artistico nelle scuole che hanno aderito e individuazione del tema in collaborazione con i referenti delle scuole;
3. allestimento mostra delle opere realizzate dai ragazzi durante la “Festa dei Popoli” del comune di Ponte Lambro.

Attività 3: Realizzazione di n. 12 incontri su cooperazione e volontariato rivolti alle classi 4° e 5° del Liceo Statale Carlo Porta di Erba e Istituto Superiore Romagnosi – sede distaccata di Longone al Segrino, oltre all'individuazione di almeno altre 2 scuole del territorio a cui proporre n. 2 incontri per scuola. L'attività si svolgerà secondo le seguenti modalità:

1. identificazione delle classi di 4° e 5° presso il Liceo Statale Carlo Porta di Erba e Istituto Superiore Romagnosi – sede distaccata di Longone al Segrino per la realizzazione degli incontri su cooperazione e volontariato;
2. realizzazione incontri presso il Liceo Statale Carlo Porta di Erba e Istituto Superiore Romagnosi – sede distaccata di Longone al Segrino;
3. presentazione dell'attività in altre scuole del territorio erbese;
4. identificazione di almeno due scuole interessate all'attività;
5. realizzazione di due incontri presso le scuole interessate.

AZIONE 2: Creare buone prassi e un modello di azione - coinvolgendo altre province italiane - per formare giovani sui temi della mondialità, dei diritti e migrazione, diventando essi stessi promotori di sviluppo

Attività 1: Realizzare percorsi formativi dedicati a giovani e costituire delle reti territoriali di contatto. In particolare l'attività prevede:

1. individuazione di 20 giovani che si avvicinano all'Organismo interessati a una formazione sui temi della mondialità, diritti e cooperazione attraverso i Gruppi di Animazioni presenti in tre zone italiane (Lombardia, Sud e Triveneto);
2. organizzazione di 1 incontro di formazione sui temi riguardanti mondialità, diritti e migrazione rivolto ai volontari dei Gruppi di Animazione e in particolar modo ai 20 giovani che si sono avvicinati all'Organismo;
3. realizzazione volantino e pubblicizzazione incontro formativo;
4. realizzazione incontro formativo a livello nazionale;
5. organizzazione di almeno 2 incontri territoriali in una delle zone in cui sono presenti i gruppi di animazione sui temi della mondialità, diritti e migrazioni;
6. realizzazione n. 2 incontri territoriali;
7. creazione di una rete efficace di scambio di informazioni tra i volontari dei gruppi di animazione presenti in tre zone italiane (Lombardia, Sud e Triveneto);
8. creazione di un sistema di contatto costante e regolare con i quotidiani locali e nazionali

sui temi della mondialità, diritti e migrazione.

AZIONE 3: Sensibilizzazione della popolazione del territorio di Ponte Lambro e dintorni sui temi dei diritti e mondialità

Attività 1: consolidamento del territorio di Ponte Lambro della Rassegna Cinematografica "Oltre lo sguardo", tramite:

1. partecipazione alle riunioni organizzative di Oltre lo Sguardo;
2. individuazione delle tematiche specifiche e dei 2 film da proporre;
3. individuazione dei relatori per favorire il dibattito del pubblico dopo la proiezione del film;
4. realizzazione volantino della serata e pubblicizzazione cineforum;
5. partecipazione al cineforum.

Attività 2: Organizzazione di n. 1 Tavola Rotonda sul tema della cittadinanza globale, attraverso:

1. individuazione dei relatori della tavola rotonda;
2. preparazione materiale e organizzazione Tavola rotonda;
3. realizzazione volantino e pubblicizzazione dell'evento;
4. partecipazione alla Tavola Rotonda;
5. preparazione atti Tavola Rotonda.

Attività 3: Organizzazione della "Festa dei Popoli" nel Comune di Ponte Lambro; l'attività sarà così sviluppata:

1. organizzazione della Festa dei popoli, attraverso la partecipazioni alle riunioni preparatorie con le associazioni del territorio coinvolto;
2. preparazione attività da realizzare durante la "Festa dei Popoli";
3. realizzazione volantino e pubblicizzazione dell'evento;
4. partecipazione all'evento.

AZIONE 4: Organizzare momenti di condivisione tra le diverse comunità migranti presenti nel territorio di Ponte Lambro e gli autoctoni per aiutare tutta la comunità a valorizzare la differenza come ricchezza

Attività 1: Coinvolgimento di n. 20 donne che rappresentano nazionalità diverse, compresa quella italiana, per creare momenti di condivisione attraverso la cucina e il cibo. Sono previste:

1. individuazione delle 20 donne da coinvolgere e presentazione dell'attività;
2. raccolta delle ricette in lingua originaria e traduzione in italiano, se necessario;
3. preparazione delle pietanze;
4. presentazione e assaggio delle pietanze durante la "Festa dei popoli" nel Comune di Ponte Lambro;
5. votazione da parte di una commissione appositamente istituita;
6. selezione delle ricette più votate per raccoglierle in un ricettario;
7. condivisione del ricettario attraverso diversi canali.

Attività 2: Coinvolgimento di n. 10 donne migranti che - partendo da uno spunto della loro cultura/Paese di appartenenza - mettono in comune storie della tradizione locale e/o racconti autobiografici per promuovere sul territorio di Ponte Lambro e dintorni la riflessione e il dialogo, oltre a favorire la consapevolezza legata all'elaborazione dell'esperienza migratoria e i percorsi di cittadinanza attiva. Il percorso prevede:

1. individuazione delle 10 donne da coinvolgere e presentazione dell'azione;
2. raccolta delle storie della tradizione locale e/o racconti autobiografici;
3. traduzione delle storie della tradizione locale e/o racconti autobiografici, se necessario;
4. organizzazione di incontri/laboratori di condivisione delle storie/autobiografie;
5. partecipazione agli incontri/laboratori di condivisione delle storie/autobiografie;
6. realizzazione spettacolo teatrale di sintesi.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario N. 1

- Attività 1.1.1: supporto nella preparazione dei materiali per la realizzazione della formazione rivolta agli insegnanti.
- Attività 1.1.2: partecipazione agli incontri formativi rivolti agli insegnanti.
- Attività 1.2.3: collaborazione nell'allestimento della mostra delle opere realizzate dai

ragazzi durante la “Festa dei Popoli” del comune di Ponte Lambro.

- Attività 1.3.2: partecipazione agli incontri presso il Liceo Statale Carlo Porta di Erba e Istituto Superiore Romagnosi – sede distaccata di Longone al Segrino.
- Attività 1.3.5: supporto nella realizzazione di due incontri presso le scuole interessate.
- Attività 2.1.2: supporto nell’organizzazione di 1 incontro di formazione sui temi riguardanti mondialità, diritti e migrazione rivolto ai volontari dei Gruppi di Animazione e in particolar modo ai 20 giovani che si sono avvicinati all’Organismo.
- Attività 2.1.4: collaborazione nella realizzazione dell’incontro formativo a livello nazionale.
- Attività 3.1.2: collaborazione nell’individuazione delle tematiche specifiche e dei 2 film da proporre.
- Attività 3.1.5: partecipazione al cineforum.
- Attività 3.2.2: supporto nella preparazione del materiale e organizzazione Tavola Rotonda.
- Attività 3.2.4: partecipazione alla Tavola Rotonda.
- Attività 3.2.5: supporto nella preparazione degli atti della Tavola Rotonda.
- Attività 3.3.2: collaborazione nella preparazione delle attività da realizzare durante la “Festa dei Popoli”.
- Attività 3.3.4: partecipazione all’evento.
- Attività 4.1.1: supporto nell’individuazione delle 20 donne da coinvolgere e presentazione dell’attività.
- Attività 4.1.2: supporto nella raccolta delle ricette in lingua originaria e traduzione in lingua italiana, se necessario.
- Attività 4.2.1: supporto nell’individuazione delle 20 donne da coinvolgere e presentazione dell’azione.
- Attività 4.2.3: collaborazione nella traduzione delle storie della tradizione locale e/o racconti autobiografici, se necessario.
- Attività 4.2.4: supporto nell’organizzazione di incontri/laboratori di condivisione delle storie/autobiografie.
- Attività 4.2.5: partecipazione agli incontri/laboratori di condivisione delle storie/autobiografie.
- Attività 4.2.6: collaborazione nella realizzazione dello teatrale di sintesi.

Volontario N. 2

- Attività 1.2.3: collaborazione nell’allestimento della mostra delle opere realizzate dai ragazzi durante la “Festa dei Popoli” del comune di Ponte Lambro.
- Attività 2.1.2: supporto nell’organizzazione di 1 incontro di formazione sui temi riguardanti mondialità, diritti e migrazione rivolto ai volontari dei Gruppi di Animazione e in particolar modo ai 20 giovani che si sono avvicinati all’Organismo.
- Attività 2.1.3: supporto nella realizzazione volantino e pubblicizzazione incontro formativo.
- Attività 2.1.4: collaborazione nella realizzazione dell’incontro formativo a livello nazionale.
- Attività 2.1.8: collaborazione nella creazione di un sistema di contatto costante e regolare con i quotidiani locali e nazionali sui temi della mondialità, diritti e migrazione.
- Attività 3.1.1: partecipazione alle riunioni organizzative di Oltre lo Sguardo.
- Attività 3.1.2: supporto nell’individuazione delle tematiche specifiche e dei 2 film da proporre.
- Attività 3.1.4: collaborazione nella realizzazione del volantino della serata e pubblicizzazione cineforum.
- Attività 3.1.5: partecipazione al cineforum.
- Attività 3.2.2: supporto nella preparazione del materiale e organizzazione Tavola Rotonda.
- Attività 3.2.3: collaborazione nella realizzazione del volantino e pubblicizzazione dell’evento.
- Attività 3.2.4: partecipazione alla Tavola Rotonda.
- Attività 3.2.5: supporto nella preparazione degli atti della Tavola Rotonda.

- Attività 3.3.2: collaborazione nella preparazione delle attività da realizzare durante la “Festa dei Popoli”.
- Attività 3.3.3: collaborazione nella realizzazione del volantino e pubblicizzazione dell’evento.
- Attività 3.3.4: partecipazione all’evento.
- Attività 4.1.2: supporto nella raccolta delle ricette in lingua originaria e traduzione in lingua italiana, se necessario.
- Attività 4.1.7: collaborazione nella condivisione del ricettario attraverso diversi canali.
- Attività 4.2.3: collaborazione nella traduzione delle storie della tradizione locale e/o racconti autobiografici, se necessario.
- Attività 4.2.4: supporto nell’organizzazione di incontri/laboratori di condivisione delle storie/autobiografie.
- Attività 4.2.5: partecipazione agli incontri/laboratori di condivisione delle storie/autobiografie.
- Attività 4.2.6: collaborazione nella realizzazione dello spettacolo teatrale di sintesi.

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

5

Sede	Città	Prov	Cod. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
ASPEm	Cantù	CO	139480	3	NO
OVCi la Nostra Famiglia	Ponte Lambro	CO	139916	2	NO

10. Monte ore annuo

1145

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Agli operatori volontari, come a tutti gli altri operatori di entrambi gli Organismi, è richiesto di avere un atteggiamento di attenzione e rispetto per gli strumenti comuni e gli spazi condivisi, nonché per i colleghi con i quali si collaborerà. Inoltre, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, saranno richieste flessibilità oraria e disponibilità di servizio nei fine settimana e in orari serali.

13. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Cantù – (ASPEm - 139480)

VOLONTARIO N.1

- Preferibile titolo universitario in Scienze dell'Educazione o Formazione, Antropologia, Mediazione linguistico-culturale, Scienze Umanistiche o della Comunicazione
- Preferibile esperienza nell'animazione di gruppi di bambini e ragazzi
- Preferibile possesso di patente B

VOLONTARIO N.2

- Preferibile titolo universitario in Scienze della Comunicazione o Dei Beni Culturali, Media Design o Belle Arti
- Preferibile esperienza nell'organizzazione di eventi
- Preferibile conoscenza della comunicazione attraverso social network
- Preferibile conoscenza di inglese e/o francese e/o spagnolo

VOLONTARIO N.3

- Preferibile titolo universitario in Scienze Umanistiche, Scienze dell'Educazione o Formazione, Mediazione linguistico-culturale, Scienze Politiche o Scienze Sociali
- Preferibile conoscenza di inglese e/o francese e/o spagnolo
- Preferibile possesso di patente B

Ponte Lambro – (OVCI – 139916)

VOLONTARIO N.1

- Preferibile formazione in Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze Sociali
- Preferibile conoscenza lingua inglese e/o spagnolo
- Preferibile esperienza nell'animazione di bambini e adolescenti

VOLONTARIO N.2

- Preferibile formazione in Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Comunicazione, Scienze e Politiche
- Preferibile conoscenza di inglese e/o spagnolo
- Preferibile conoscenza social-media

15. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. *Formazione Generale operatori Volontari*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. *Contenuti della formazione specifica*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Gli interventi delle due ONG nel territorio
Modulo 3 - Educazione alla cittadinanza globale
Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

20. *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.